

Comparto di Bodio : il tunnel si restringe?

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 2

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419059>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Comparto di Bodio *Il tunnel si restringe?*

Nel corso dell'estate ci sono state alcune informazioni allarmistiche sulla qualità della roccia fra Bodio e Faido. Addirittura è stato detto che la galleria sarebbe stata progettata con una sezione troppo piccola. Ma cosa c'è di vero in tutto ciò?



Foto sopra: dettaglio delle centine metalliche.

Foto sotto: lavori per assicurare la roccia.



Deformazioni nella roccia

E' risaputo che la tratta fra Bodio e Faido della Galleria di base del San Gottardo presenta delle zone di roccia particolarmente problematica (detta in gergo "disturbata"). Entrambe le frese le hanno incontrate nel loro viaggio, prima di arrivare alla stazione multifunzionale. Prima di giungere in territorio di Faido, su una lunghezza di circa 1 km, in diversi piccoli tratti, che sommati arrivano circa a 350 m (in ogni canna), si è riscontrato un fenomeno, per nulla eccezionale nella costruzione di gallerie, di deformazione dell'ammasso roccioso. In queste zone, il profilo scavato si è localmente deformato fino a 25 cm sul raggio.

Sulla tratta di Bodio la previsione geologica della Commissione federale di esperti geologi delle trasversali alpine (FKGA) non aveva considerato il fenomeno con questa ampiezza.

Per questa ragione si sono resi necessari interventi di riprofilatura. Come detto, si tratta di zone molto limitate e le speculazioni lanciate riguardo la larghezza del profilo di scavo si sono dimostrate completamente infondate.

In previsione di altri fenomeni di questo tipo, sin dall'inizio si era già progettato di allargare la testa della fresa di circa 60 cm per lo scavo che va da Faido a Sedrun.